

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua, ad uso Potabile, da una sorgente tributaria del torrente Sessera, in Comune di COGGIOLA, assentita all'Azienda "Rifugio La Ciota di Alessandro TROMBINI" con D.D. n° 964 del 04.09.2018. PRATICA PROVINCIALE: 444BI.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 964 del 04.09.2018

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RIFIUTI, V.I.A, ENERGIA, QUALITA' DELL'ARIA, ACQUE REFLUE E RISORSE IDRICHE

(omissis)

DETERMINA

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 11 maggio 2018 dal Sig. Alessandro TROMBINI, in qualità di titolare dell'azienda "Rifugio La Ciota di Alessandro TROMBINI", relativo alla derivazione d'acqua pubblica in parola, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R, fatta salva ogni sanzione di legge.

Di assentire d'ufficio, in conformità all'art. 2, comma 1 ed art. 22 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R nonché ai sensi della L.R 30 aprile 1996 n° 22 in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al Sig. Alessandro TROMBINI (omissis), titolare dell'azienda "Rifugio La Ciota di Alessandro Trombini", nuova concessione per derivare, mediante couso delle opere di captazione, una portata massima istantanea di litri al secondo 0,04 ed un volume massimo annuo di metri cubi 5, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 0,00015 d'acqua sotterranea da una sorgente tributaria del bacino del torrente Sessera, ubicata in loc. "Alpe La Ciota" del Comune di Coggiola, ad uso potabile (consumo umano tramite approvvigionamento autonomo), (omissis).

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1, lettera c) del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R, per anni 30 successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di assenso, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente Responsabile

Dr. Roberto CARENZO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.810 di Rep. del 11 maggio 2018

ART. – 12 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della P.A. le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da

parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi. E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi, laddove si riconosca che la derivazione è causa dell'alterazione osservata. (omissis).

Il Responsabile del Procedimento
Istruttore Direttivo Tecnico
Geom. Lucio MENGHINI